



Comune di Giovinazzo

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 27/12/2017 a registro generale n.ro 916/2017 e vi rimarrà fino al 11/01/2018.

Li 27/12/2017

L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE
Nicola Rucci

RACCOLTA GENERALE

Anno 2017

n. 916/2017

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Ufficio Polizia amministrativa

DETERMINAZIONE

n.119/2017 del 21.12.2017

OGGETTO: LNDC - anno 2018

emessa ai sensi

- Degli artt. 107, 151/ c.4°, D.L.vo 267 del 18.8.2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);
- Degli artt. 4, comma 2° e 17, D.L.vo n.165 del 30.3.2001;
- Dello Statuto Comunale;
- Del Regolamento di Contabilità.
- Della Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28 aprile 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

In data 21 dicembre 2017 nella Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Filomeno Camporeale

Il Comandante la Polizia Locale

Richiamato

- il D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320 all'art. 84, 1° comma, il quale stabilisce che "I Comuni devono provvedere al servizio di cattura dei cani e tenere in esercizio un canile per la custodia dei cani catturati e per l'osservazione di quelli sospetti";
- la legge 14 agosto 1991 n. 281 all'art.4, 1° comma, la quale dispone che: "I Comuni singoli o associati e le Comunità Montane provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi dei contributi destinati a tale finalità dalla Regione";

Atteso

- che il Comune di Giovinazzo trasferisce l'animale catturato presso la struttura sanitaria pubblica di Molfetta convenzionata – canile sanitario - per l'intervento di sterilizzazione e per il tempo necessario pre e post operatorio;

- che i cani randagi catturati sul territorio e/o sottoposti a interventi chirurgici presso il canile sanitario di Molfetta devono essere microchippati per conto del Comune di Giovinazzo, che ne diventa proprietario;

Dato atto che la Legge 11 agosto 1991 n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;

Rilevato che attualmente il Comune di Giovinazzo non dispone ancora di un canile rifugio e ricovera i cani presso strutture private, con costi considerevoli;

Richiamato il D.M. 14 ottobre 1996 che consente l'affidamento temporaneo dei randagi alle associazioni protezionistiche espressamente riconosciute dal servizio veterinario regionale ed inserite, a sua cura, in un apposito registro;

Ritenuto che la natura e le caratteristiche di servizi indicati in oggetto necessitano di una specifica struttura associativa volta ad assicurare sia la tempestività e l'adeguatezza dell'intervento in caso gestione e recupero dei cani randagi;

Preso atto che sul territorio comunale insiste una sola associazione di volontariato, facente capo alla Lega Nazionale per la difesa del cane;

Ritenuto di avvalersi anche per l'anno 2018 della collaborazione della suddetta associazione di volontari presente sul territorio, al fine di proseguire il contrasto al fenomeno del randagismo, incrementare le adozioni degli animali ed allo stesso tempo, di ridurre le spese di mantenimento dei cani comunali;

Dato atto della disponibilità della Lega Nazionale difesa del cane, della sede di Giovinazzo, che da anni già opera in stretta collaborazione con questo Ente;

Accertato che la spesa per l'anno 2018, ammonta ad € 10.500,00 ed è disponibile al Cap. 490 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, (codice bilancio 03.01-1.04) a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, con riferimento all'esercizio finanziario 2018 in cui la stessa è esigibile;

Visto il D.Lgs n. 267/2000

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/4/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019

DETERMINA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato;

1. **Di avvalersi** anche per l'anno 2018, della Lega Nazionale per la difesa del cane l'esercizio di servizi finalizzati al contrasto del fenomeno di randagismo, alla cura e all'affidamento dei cani randagi presenti ed accalappiati sul territorio comunale e alla gestione diretta di uno sportello informativo pubblico teso a promuovere campagne di prevenzione del randagismo e di affidamento degli animali catturati;

Di impegnare la somma di € 10.500,00 sul Cap. 490 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, (codice bilancio 03.01-1.04) a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, con riferimento all'esercizio finanziario 2018 in cui la stessa è esigibile;

1. **Di liquidare** e pagare, in rate bimestrali posticipate € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) con successivo atto di liquidazione tecnica e contabile alla Lega Nazionale difesa del cane, sede in Giovinazzo alla 1^a tr. V. Veneto n. 54/C – 70054 Giovinazzo (Ba) su presentazione di apposita relazione sulle attività svolte, sia istituzionali che di pubblica utilità, durante il periodo in esame; la stessa dovrà essere vistata dal Comandante la Polizia Locale.
2. **Di dare atto** che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con il presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
3. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento alla prof.ssa Daniela Volpicella, in via 1° trav. V. Veneto 54/c, presidente della LNDC e al Servizio Finanziario per i conseguenti adempimenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.